Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XXXVII — N. 325 DOMENICA 22 Novembre 1914 — UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali. Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

IMPORTANTE NOSTRA CORRISPONDENZA DA VIENNA.

VIENNA, 20 novembre (impostata a Pontebba).

L'Austria pensa di annettersi definitivamente le terre occupate in Serbia.

Quello che la Germania fa nel Belgio, e l'Austria fa ora nella Serbia, dove le sue truppe avanzano, benchè faticosamente, ogni giorno. Tutte le città e tutti i borghi occupati, passano immediatamente sotto l'amministrazione austro - ungarica, come se l'occupazione dovesse essere definitiva anzichè provvisoria. Di questo sintomo sarà bene che il pubblico sia informato e che ne tengano conto anche i governi che si dichiararono neutrali, perchè esso contrasta con le assicurazioni date dal Governo Austrungarico all'atto della dichiarazione di guerra contro la Serbia, quando affermava di non avere nessuna mira di conquista. Il sintomo assume tanto maggiore importanza e gravità, in quanto che fu fatto ai giornali assoluto divieto di parlare e anche di semplicemente accennare a questi provvedimenti; e ciò per riguardi all'estero dove non si vuole che siano conosciuti, fino a cose terminate.

La regione di Macva è stata divisa in comitati con cinque distretti; e vi furono già istituiti tutti gli uffici governativi. Poste, finanza e tribunali, tutto è regolato secondo gli ordinamenti vigenti nell'Ungheria, con funzionari ungheresi.

Queste notizie che vi trasmetto sono assolutamente vere e non temono smentita.

Urgenti e rilevanti lavori militari nella Germania

Ho avuto la fortunata combinazione di viaggiare con un ufficiale superiore dell'esercito Germanico per un buon tratto di ferrovia. Entrati a discorrere della guerra e sulle sorprese ch'essa può portare — tutte, naturalmente, tranne quella di una sconfitta germanica; l'ufficiale s'infervorò parlando dell'Inghilterra, contro la quale ebbe parole di sprezzante odio; e nella foga del discorrere gli sfuggirono anche talune cose molto interessanti.

«— Vedrà, vedrà! — mi disse a un certo punto l'ufficiale. — Vedrà l'Inghilterra, vedranno gli inglesi il giuoco che noi loro prepariamo! Il nostro imperatore ha già promesso uno scherzo al suo grazioso cugino, il re Edoardo. E io vi posso aggiungere che lo scherzo è in preparazione. Si stanno facendo sforzi enormi, che già si avvicinano al raggiungimento dello scopo, per completare una flotta di ben centocinquanta Zeppelin, coi quali invaderemo il nebbioso cielo inglese. E non ci saranno areoplani, in cielo, non ci saranno cannoni in terra che possano arrestarci. Londra, quel covo di vipere, farà conoscenza con le nostre bombe!...

«Quanto alla flotta inglese, tanto superba da credersi invincibile, i nostri cantieri di Stettino, di Kiel e di Danzica lavorano con un'attività più che febbrile, nella costruzione di altre cinquantasei torpediniere e di altri quattordici sottomarini... Vedranno, vedranno gli inglesi a che cosa si ridurrà la loro flotta!... Quanto alle flotte russe del Baltico e del Mar Nero, esse sono già imbottigliate...»

Ho creduto informarvi di queste espansioni, sia perchè mi parvero dette con accento di sincerità e non per mera spavalderia; sia ancora, o più anzi per questo, perchè l'attendibilità, non la verità loro, mi fu confermata con informazioni che ho ricevuto da altra fonte.

(Tanto della nuova flotta aerea come delle nuove unità marinaresche distruttive, sono apparsi nei giorni passati, vaghi accenni sui giornali, mai però si ebbero notizie così precise come quella riferitesi dal nostro amico risiedente a Vienna).

La guerra delle caricature

Ecco: i cronisti dell'avvenire ricorderanno certamente che le armi di questa immane guerra saranno state le più varie e disparate: dai mortai tedeschi agli scritti di Maeterlinch, dai cannoni da 420 alle caricature internazionali.

Dal primo giorno della guerra europea, un grande esercito oltre agli eserciti che combattono, è acceso infatti in campo, non soltanto negli stati belligeranti, ma in tutto il mondo, in due partiti: l'esercito dei caricaturisti; e le armi della più garrula e ridanciana delle arti, hanno dato le loro quotidiane battaglie. Quante caricature guerresche abbiamo visto, dall'inizio di questa guerra, e quante ne vedremo ancora?

I caricaturisti, che sono i più fedeli e i più facili interpreti del pensiero popolare, si sono sbizzarriti a ricamare ironie e a lanciare sarcasmi a uno o all'altro combattente. Le caricature politiche sono un po' le piccole malignità dei vari popoli. Sono i biglietti di visita della maldicenza nazionale. Talvolta, troppo grossolane di arguzia, troppo manchevoli di disegno, pur non costituendo nessun esempio d'arte, raggiungono il loro scopo di parlare a tutto il pubblico con un linguaggio facile e intuitivo. Pochissime fini di sapore umoristico, ben condotte per linea e per evidenza, si volgono talora ai più intellettuali col loro sorriso amaro e arguto.

Intanto, mai, come oggi, noi possiamo contare su una caricatura nazionale, che s'è liberata un poco dagli inciampi delle imitazioni straniere e ha trovato un modo — un po' monotono se si vuole, ma abbastanza caratteristico e individuale — per esprimere i propri pensieri. D'altra parte doveva necessariamente essere così. La caricatura è essenzialmente una arma di battaglia. In tempo di pace, cerca le piccole lotte e le guerre minuscole. Combatte a colpi di scudisco e a punzecchiature di spillo. Nulla di strano perciò se, nei tempi di guerra, noi la troviamo, più viva, più pronta, più ardente di tutte le arti pronta all'attacco e alla parata.

Avevamo detto più volte che sarebbe bastata una guerra sentita profondamente dal nostro popolo, anche se non combattuta, per riunire tutte le forze caricaturali italiane in una legione di combattenti dai quali, forse sarebbe balzata fuori, alta e squillante la voce del cantore.

Casimiro Teja divenne un grande caricaturista quando una primavera di vita e di guerra corse per le fibre della giovine Italia. Allora nella falange numerosissima dei caricaturisti Casimiro Teia, gettò nelle colonne del torinese «Pasquino» i suoi canti acuti e i suoi incitamenti arguti, commentando con arte facile e incisiva tutte le speranze e le fedi, le illusioni e i dubbi della politica italiana.

Edmondo de Amicis, che l'arte semplice e chiara dell'amico assai bene conobbe ed amò, ha narrato episodi e aneddoti vibranti di patriottismo gustoso, dovuti all'arte del Teja.

Ora, la caricatura italiana, ha fatto un passo innanzi dai segni troppo schematici del lontano allievo dell'accademia Albertina. Anche la caricatura, come la pittura italiana, si è avvicinata in questo frattempo e quella straniera e da una imitazione dei caricaturisti d'oltralpe, ha trovato un poco la sua maniera tentennante tra il francesismo di questi ultimi giorni e le formule umoristiche dei caricaturisti monacensi.

Pochi come il Sacchetti, hanno trovato subito un segno caratteristico evidente. Ma il Sacchetti oggi, non credo si occupi di guerra. E' rimasto alle deliziose sue damine del «boulevard» e alle sue macchiette mondane.

Si sono iscritti alla guerra invece, Aldo Mazza e *Golia*; Manca a Ratalanga, *Carlin* e Mussini... Tutti si può dire, quei caricaturisti che sorridevano sulle *demi mondaines* e sui medici, sui bambini e sugli avvocati, sui deputati e sugli *sportsmen*.

Persino uno dei più giovani e degli ultimi arrivati nel mondo della caricatura Ventura Contratti, elegante parodista della femminilità, ha gettato lontano la moda, per abbracciare Guglielmo...

Abbracciare, per modo di dire...... Perchè, pochi sono i caricaturisti nostri benevoli per i *gesti* del Kaiser. Bisogna dire, d'altronde, che anche in tempo di pace, e in tutti i paesi, il Kaiser è stato qualcosa tra l'*enfant gatè* e l'*enfant terrible* dei caricaturisti che l'hanno colto in ogni modo e in ogni aspetto...

Oggi, il Kaiser è il più «caricaturato» dei sovrani, come lo è stato ieri; solamente che la caricatura lo tratta ora, con meno benevolenza e con maggior famigliarità.

La caricatura coglie ogni notizia. Non controlla. Non attende i comunicati delle varie agenzie. Ne inventa dei propri, carini, paradossali, impossibili. Si pasce di piccole calunnie che sono le menzogne che han messo i denti.... E il Kaiser ha così buone spalle da servire da bersaglio agli ironisti di tutti i paesi; da quelli del *Simplicissimus* a quelli della *Lifa*, del *Numero* e della *Assiette au beurre*.....

In tempo di pace, una raccolta di caricature imperiali era tra le altre notissima, per la enigmatica, indovinata copertina che portava un viso dell'Imperatore, coperto da un gran punto interrogativo. Ora, si potrebbe mettere a quel posto un punto esclamativo. E un volume di caricature non basterebbe. ....

I caricaturisti sono dei giustizieri senza scrupoli e senza reticenze. Per essi, il colpevole della tragedia europea, l'unico responsabile, è il Kaiser. Il Kaiser è diventato la Guerra in persona coll'elmo e la colomba smarrita sul capo al posto dell'aquila imperiale.

Qualcuno, fa dell'umorismo sulla Francia, sulla Russia, sulla flotta inglese. Molti ironizzano sulla Triplice. Un ultimo disegno di *Carlin* sul *Numero* raffigura i tre seggi occupati della Germania, Austria e Turchia. Sopra un seggio, la scritta *Italia* era cancellata. Al suo posto si legge il nome della nuova alleata. Una caricatura tedesca raffigurava invece i due soldati austro-tedeschi, uniti coi fucili e colle bandiere. Lontano, un coniglio vestito da Bersagliere, sventola la nostra bandiera.

Un'altra metteva in terra, accanto ai due soldati sull'attenti, un cappello piumato semplicemente...

La maggior parte delle caricature nostre, sono di gusto mediocre e poco notevoli per disegno. I migliori nostri caricaturisti da «Golia» a Manca, da Manfredini, che ha combattuto nelle trincee francesi pel paese che da anni lo ospita, a Mussini, da Ventura a Mazza, hanno colto — è vero — con sapore ironico e con sensibilità di segni, tutta l'orrenda ironia delle situazioni, ma si capisce che nella quantità enorme, alcune ve ne siano di non riuscite.

Giorni or sono, un periodico tedesco si lamentava appunto delle... cortesie alleate, ricordando non so più quali caricature dovute a ignoti disegnatori nostri che trovavano materia di grassa e antiartistica ironia negli ultimi fatti d'armi europei. E il periodico tedesco aveva parole di rimprovero amaro.

Inutile e ingiusto, rimprovero.

Ingiusto, perchè durante l'ultima guerra tripolitania, varie caricature della *Iugend* e del *Semplicissimus*, ci colpirono in viso come scudisciate. I disegni portavano allora le firme non di ignoti, ma di artisti rispettabili come il Weisberger, lo Schulz, l'Heine. Anzi, una dell'Heine era la più feroce e la più maligna.

Inutile rimprovero tedesco, infine, perchè i caricaturisti sono in ogni paese i più irrequieti sovversivi dell'arte...

Bisogna, nel giudicare l'attuale ironia disegnata italiana, coglierla tutta in un esame. Il suo tono non è nè cattivo, nè brutale. Se qualche nota stonata esiste, è di un anonimo o di un ignoto Non di uno, che sa cosa è la caricatura, e non la confonde mai, con l'insulto grossolano e l'offesa volgare.

I nostri caricaturisti non avranno in sè stessi la forza incisiva dell'Heine, nè il brio dei disegnatori *boulevardiers* della *Vie Parisienne*, ma sentono però profondamente la dignità della propria arte. Si rassicurino, i fogli tedeschi che si lamentano delle caricature italiane...

La caricatura nostra, mai come oggi è stata viva, audace e vibrante, ma nello stesso tempo mai v'è stato in lei un brio così misurato e un umorismo tanto benevolo.

Non morde. Ride, un po' ingenuamente. E il riso senza fiele è segno di tranquillità sana e forte.

In questo, la caricatura che è l'arte più spontanea e più vicina all'anima collettiva, rispecchia più davvicino la sensività attuale del popolo italiano.

Il bollo sulle cambiali

Art. 1 — A datare dal 1.o gennaio 1915, le cambiali, gli effetti o recapiti di commercio contemplati nell'art. 3, secondo capoverso, della legge 4 luglio 1897, n. 414 (testo unico) e le fatture accettate con l'obbligo a pagamento a termine sono soggette ad una tassa di bollo graduata nelle misure seguenti:

Fino a L. 25 centesimi 10 (tassa minina);

Da oltre L. 125 fino a lire 1000, per ogni 125 lire o frazione di 125 lire, centesimi 10;

Da oltre L. 1000 fino a L. 3000, per ogni 250 lire o frazione di 250 lire, centesimi 20;

Da oltre lire 3000 fino a L. 6000, per ogni 500 lire o frazione di 5000 lire, centesimi 40;

Da oltre L. 6000, per ogni 1000 lire o frazione di 1000 lire, centesimi 80.

Per le cambiali con scadenza superiore a 6 mesi e per quelle in bianco le tasse stabilite dal presente articolo sono radoppiate.

Le quietanze apposte sulle cambiali sono esenti da bollo.

Per le cambiali pagabili all'estero e per quelle provenienti dall'estero in quanto siano state assoggettate a corrispondente tassa di bollo nel paese di origine, le tasse di cui sopra sono ridotte a metà.

Le tasse anzidette non sono soggette ad aumento per decimi nè per addizionale.

Art. 2 — Sino a quando non veranno creati e posti in vendita i nuovi tipi di fogli bollati e di marche per cambiali, corrispondenti ai tagli ed alle tasse stabilite con l'art. 1, continueranno ad impiegarsi i fogli bollati, le marche a tassa graduale per cambiali, ora esistenti, integrando la maggior tassa dovuta in corrispondenza dei tagli di valore stabiliti dall'articolo 1, mediante applicazione di marche complementari a tassa graduale. Il valore attuale sarà computato tenendo conto oltrechè della tassa anche dell'addizionale.

In complesso non potranno applicarsi più di sei marche per ciascuna cambiale ed il loro annullamento potrà farsi o dall'ufficio del registro o dallo stesso emittente o traente della cambiale nel modo stabilito dall'articolo 2 del regolamento approvato col Regio Decreto 7 sett. 1908, n. 557.

Art. 3 — Le formule per cambiali ed altri effetti o recapiti di commercio in carta non filigranata già bollate allo straordinario e non ancora usate al primo gennaio 1915, non potranno essere adoperate se non dopo presentate all'ufficio del registro e bollo per la applicazione del bollo suppletivo occorrente per raggiungere l'importo della tassa alla nuova misura, in corrispondenza alla somma per la quale la formula venne bollata ai termini della legge precedente.

Le dette formule bollate, rimaste in bianco al 31 dicembre 1914, potranno però servire, anche senza il bollo supplettivo, per la minor somma alla quale, in ragione dei nuovi tagli di valore stabiliti dall'articolo 1, corrisponde l'importo della tassa graduale e della addizionale già pagata.

Art. 4 — Con altro nostro Decreto sarà fissato il giorno in cui cesserà la vendita e l'uso della carta bollata per cambiali, presentemente in vigore, che si troverà ancora in bianco presso i distributori secondari, presso gli istituti ed i privati, salvo ai possessori il diritto di chiederne il cambio con altri valori di qualunque specie per importo corrispondente, nel termine di mesi tre dalla pubblicazione del decreto stesso.

Il cambio potrà aver luogo nel solo caso che i valori da cambiarsi non portino scritto di sorta o traccia di precedente uso.

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento entro il 30 novembre 1914.

Cronaca Provinciale

Friulani e Carnici ad Albenga

Ad Albenga, Conscente e Toriano (circondario di Albenga) hanno emigrato giorni fa diversi lavoratori friulani e Carnici.

Ecco cosa scrive di loro un giornale agricolo locale «L'Ingannia Agricola»:

«L'incantesimo è finalmente rotto! Il suolo di questo Circondario è stato testè calpestato da una squadra di lavoratori provenienti dal Friuli e dall'alta Carnia, lavoratori forti ed intrepidi come l'asprezza delle loro montagne, seri e dignitosi come la civiltà dei loro luoghi, consci fino allo scrupolo dei loro doveri ed animati unicamente dalla sola idea del lavoro e della produzione.

«Francamente, una scelta di tipo di lavoratore meglio di quella che abbiamo fatta non poteva desiderarsi.

«Era tempo! Dovunque si andava, per le colline del nostro Circondario, si assisteva ad un abbandono delle campagne veramente desolante. Se si parlava ai proprietari di agricoltura nuova, di miglioramenti colturali, di introduzione di nuove macchine ecc. una sola era l'obbiezione: la mancanza di manodopera».

Il giornale continua nella descrizione del totale abbandono in cui venivano lasciate da anni le terre del Circondario; dell'esagerazione dei prezzi che specialmente nel tempo delle mietiture e del raccolto, gli operai avventizii assoldati dai pochi proprietari riusciti a procurarseli, imponevano così da compromettere perfino la vendemmia; e aggiunge:

«La Cattedra d'agricoltura locale, visto che, nonostante tutti i rimpatri, le campagne di questo Circondario continuavano a rimanere spopolate, ha approfittato del momento e d'accordo col Ministero di Agricoltura e con l'ufficio del lavoro di Udine, ha organizzato l'importazione di agricoltori Friulani. Quello che c'è voluto per riuscire in tale impresa lo sa l'egregio rag. Migliorini della Deputazione Provinciale di Udine, il quale con vero amore e con interessamento encomiabile accudisce ad alleviare le sofferenze di tanta povera gente.

La squadra dei lavoratori arrivata in questi giorni è composta di... una quarantina di persone ripartite fra Toirano, Albenga e Conscente.

Ero appunto alla Stazione di Borghetto S. Spirito — aggiunge l'autore dell'articolo, certo D'Allegri — per ricevere il principale gruppo di lavoratori diretti a Toirano e tanto io quanto i proprietari che dovevano assumerli, rimanemmo meravigliati alla vista di sì florida e risoluta gente.

Dalle bocche di costoro poche parole udimmo; udimmo dire che erano venuti per lavorare e per far bene, per accontentare chi dava loro del lavoro e per far onore a chi si era impegnato di occuparli.

E che tali parole rispondessero a verità, lo provano i fatti eloquentissimi. Gli uomini con la loro forza e buona volontà in una giornata fanno un lavoro triplo di quello che siamo abituati a verificare, i giovinotti poi sono peggio deggio degli scoiattoli per arrampicarsi sulle piante, scuotere i rami come si deve, correre qua e là per il trasporto dei prodotti; le donne e le ragazze divorano lo spazio sottostante alla chioma degli olivi.

I friulani sono contenti del trattamento che loro si usa e promettono di venire ogni anno da noi sempre più numerosi; si dice poi (ma di ciò non posso garantire l'autenticità) che delle belle ragazze venute, ben poche torneranno ai loro paesi essendo imminenti numerosi matrimoni con giovinotti del luogo.

* * *

Dato questo primo esperimento, sono in corso numerose richieste di manodopera friulana, sì che in breve verrà nello stesso Circondario importata una seconda squadra di agricoltori; più numerosa della prima, per cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Albenga.

S. GIOVANNI MANZANO

Stazione ferroviaria

La nostra stazione, che è ancora quella di 50 anni fa, è deficiente per i locali, malgrado le cure del capostazione sig. Paolessi, che cerca di tenerla in modo decente.

E' indispensabile che la stazione sia provveduta di un piccolo locale per sala d'aspetto di 1.a e 2.a classe, nonchè d'un locale ad uso di ufficio doganale. Invero l'attuale unico locale per il pubblico è anche corpo di guardia delle Guardie di Finanza, sala di convegno del personale ferroviario che è costretto a sostare a S. Giovanni, ricovero del personale di manovra della stazione nei giorni di cattivo tempo, nonchè ritrovo del pubblico infantile e civettuolo in attesa dei treni. Chi poi ha operazioni in dogana, deve, nei giorni di cattivo tempo, dopo essersi munito di biglietto ferroviario, attraversare allo scoperto tutto il marciapiedi per recarsi al piccolo ufficietto doganale, degno d'un posto d'osservazione in montagna e non d'un paese di confine.

Con poca spesa, e dando lavoro ai molti disoccupati, si potrebbe fare un locale a fianco dell'attuale stazione, che eliminerebbe tutti questi inconvenienti. E il provvedimento si renderebbe ancor più necessario ora che le condizioni sanitarie del vicino impero sono allarmanti; si potrebbe così evitare che in un sol locale s'abbia a trovar vicino gente di diversa provenienza.

Nè voglio omettere di accennare alla questione del decoro nazionale: per me le stazioni di confine dovrebbero essere tutte modello di ordine, comodità e pulizia.

Speriamo quindi che, con un po' di buona volontà da parte di tutte le Autorità interessate, si riesca ad ottenere quanto la pura necessità ci fa giustamente reclamare.

MANIAGO

Echi delle elezioni

Una lettera del Candidato Michielutti

Maniago 20 novembre

Accettata mio malgrado per insistenza di amici affini, la candidatura a consigliere provinciale, ringrazio sentitamente tutti i 1156 elettori che senza alcuna pressione, mi onorarono del loro voto.

Ai signori autori dell'articolo comparso ieri sulla «Patria del Friuli», rispondo che sono stato e sarò sempre repubblicano, sempre fermo nei principi che mi instillarono i miei antenati di Navarons, pronti ad ingrandire l'Italia, non mai a distruggerla.

Non così possono dire alcuni dei neo consiglieri Provinciali di questo Mandamento che passarono nei verdi anni per socialisti intransigenti della più chiara acqua, dicitori di discorsi ultra anticlericali nei cimiteri e che poi, per la riuscita, si sono visti bussare a certe porte di color oscuro.

E dopo di questo, domando che lascino in pace il mio povero nome, che mai ha ambito cariche e che ha bisogno di lavoro e tranquillità.

Detto ciò mi firmo cosa che non ho veduto fare da quei signori

Michielutti Angelo

SPILIMBERGO

Visita alla Cucina Economica — Ieri da Codroipo vennero qui i signori Lotti Roberto, Conte Gino di Spilimbergo ed altri.

Essi assieme al Sindaco sig. Andrea Collesan ed al Consigliere sig. Antonietti Mattia, si recarono dal Presidente della Cucina Economica per avere informazioni sul suo funzionamento. Il Presidente diede tutte le indicazioni richieste e informò anche i suddetti signori delle disposizioni prese per l'incremento del benefico istituto.

La Commissione ammirò il regolare ed il perfetto funzionamento della Cucina ed ebbe parole di plauso per il presidente ed il Comitato.

Rappresentazioni. — Nei giorni 24, 25 e 26 del corrente mese la compagnia drammatica diretta dal cav. Dante Capelli, darà nel nostro teatro Sociale tre recite straordinarie.

PORDENONE

Sul nuovo macello. — 21. «Il Tagliamento» nel suo numero d'oggi informa i lettori d'una prova d'abbatimento di un bue e tre maiali fatta martedì decorso nel nuovo macello.

L'esperimento «sempre secondo il periodico locale» ha dato risultati *spaventosi*.

«Il pavimento non risponde al suo scopo. Lo spazio è insufficiente!! Non è possibile di abbattere più di un maiale per volta! Tra l'uno e l'altro abbattimento occorse almeno un'ora per le necessarie operazioni. Cattiva è la disposizione di alcuni arnesi. Certi banchi di taglio sono di legno invece che di marmo. L'acqua sempre calda è un lusso. Il locale per il direttore del macello è indecente»...

Propone infine la nomina di una Commissione tecnica la quale suggerisca le necessarie definitive modifiche che mettano il macello in grado di funzionare.

Alla Società Operaia. — Il Consiglio della Società Operaia radunatosi giorni fa dopo alcune comunicazioni del Presidente, approvò i resoconti mensili da Aprile a Luglio inclusivi; ammise due soci impotenti al lavoro al sussidio straordinario; accolse 17 domande di ammissione alla Società; proclamò infine socio benemerito il compianto cav. Luciano Galvani, che per oltre un trentennio fu zelantissimo consigliere della Società.

Quanto fruttò la serata di giovedì. — L'introito della serata di beneficenza tenutasi giovedì decorso nel teatro Roma, a favore dei disoccupati bisognosi si aggira intorno a L. 1000.

I tiri dell'artiglieria. — 22. Nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e giovedì della settimana corrente, dalle ore 10 alle 15 il Reggimento Artiglieria a Cavallo di stanza in questa città, effettuerà delle esercitazioni di tiro a proietto, nella zona di questo Comune, così limitata:

a Nord strada Aviano-Sedrano;

ad Est: strada S. Martino-Nogaredo-Comina;

a Sud: Piazza d'armi;

ad Ovest: conduttura del Cellina da Roveredo sino alla strada Aviano-Sedrano.

Durante i tiri verrà messa una bandiera rossa sui campanili di Roveredo e S. Quirino. Con vedette a Cavallo sarà proibito il transito sulle strade e sentieri principali che attraversano la zona pericolosa.

E fatta proibizione di raccogliere e appropriarsi i proiettili sparati. E' pericoloso anche il rimuoverli.

Beneficenza. — Offerte pervenute alla Presidenza del Patronato scolastico: Leone Valenzin L. 20, cav. Eugenio Zuletti 10, Cornelio Adami 3, Antonio Roviglio 5, Antonio Brusadini 5.

Pro rimpatriati bisognosi: Marco Fabbro L. 5, Egidio Bortolozzi 5, Leone Valenzin 10, Umberto Parmeggiani 5.

Il sig. Rodolfo Venier ha versato L. 25 alla Congregazione di Carità ed altre 25 all'Asilo infantile V. E. II. somme spettantegli dal Comune per servizio prestato in qualità di pompiere.

Le Presidenze dei Pii istituti vivamente ringraziano.

Stato civile. — Nati: Maschi 5, femmine 4. Totale 9.

Morti: Zaramella Danilo di mesi 8, Bortolussi Lodovico di anni 32, David Vanda di mesi 2, De Piero Angelo di anni 46, Piazzesola Bonaventura d'anni 58, Da Re Zorzetto Luigia di anni 56, Rosset Iolanda di anni 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Basso Sigisfredo con Cancian Emilia, Zanetti Giuseppe con Zucchet Lucia Maria, Corai Ruggero con Mio Fiorina.

TRICESIMO

Ritardi ferroviari. — Deplorevole è il ritardo che da alcuni giorni si verifica lungo la linea ferroviaria Pontebbana, a proposito del treno che dovrebbe giungere a Udine prima della 1 pom. e ieri invece era alla fermata di S. Pelagio, alle 1 pom. precise, nientemeno.

Che cosa dicono i pezzi grossi dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato? Perchè non provvedono?

Si dice che ciò dipenda da ritardi nei treni della Società Veneta in Carnia. Ma allora perchè non si costringe la Società Veneta a far funzionare regolarmente i propri treni? Che se in Carnia c'è molto lavoro (beata la società Veneta!) perchè non si provvede a far partire prima i treni da Villasantina, così che giungano in tempo alla stazione per la Carnia?

Che dice la Spett. Camera di Commercio in proposito.

S. DANIELE

Signorina laureata. — La colta e gentilissima signorina Alice Sachs, figlia al D.r Ettore che fu per parecchio tempo chirurgo distinto a San Daniele, ha finito brillantemente il proprio corso di studi. Alla R. Scuola Superiore di Magistero di Firenze, col massimo dei voti conseguì la laurea in storia e geografia, e ha già ottenuto il posto di Professoressa nel R. Convitto di Chiusi. Congratulazioni ed auguri.

Varie. — Accompagnati dalla banda militare sono partiti alla volta di Pinzano per salire a quella stazione i congedati della classe 1891.

— D'ora innanzi i concerti musicali si terranno dalle ore 2 alle 3 1/2 pom.

— Il termometro nella notte scorsa ha segnato tre gradi sotto zero.

— Il Consiglio comunale si radunerà alla fine della settimana per procedere alla nomina del sindaco e della Giunta Comunale.

VILLA SANTINA

Ricorso elettorale

I candidati socialisti trombati nelle ultime elezioni di Villa Santina, hanno presentato il seguente ricorso contro le elezioni comunali di quel Comune:

On. Consiglio Comunale di Villa Santina.

Visto il «verbale di insediamento dell'ufficio e delle operazioni della votazione per l'elezione di N.o 15 consiglieri comunali» di questo comune in data Villa Santina 8 novembre 1914; risultando nel detto verbale che:

I.o la lista della votazione (Alios nota d'identificazione) fu unica per le due frazioni di Villa ed Invillino.

II.o che dal computo dei votanti sulla predetta lista, essi risultano in numero di 232 complessivamente per le due frazioni riunite; nè si fa cenno di votanti per frazione.

III.o che a scrutinio terminato, le schede furono riscontrate in N.o di 231 complessivamente, pur senza cenno alcuno che provenissero da urne diverse.

IV.o che la dichiarazione del risultato dello scrutinio fatto dal presidente accerta aver avuto il maggior numero di voti i seguenti candidati: Zanier Francesco 89, Renier Marco 79, Pielli Adamo 74, Venier Arnaldo 74, Del Fabbro Giuseppe 73, Concina Giuseppe 72, De Prato Vittorio 72, Brovedani Ilario 72, Battaglia Giuseppe 69, Menegon Natale 69, Renier Pietro 68, Pelizzari Giuseppe 67, Arrigoni Francesco 66, Picotti Riccardo 65, Masieri Umberto 64, e ciò sempre senza che esse indicazioni provenissero da due scrutini diversi; anzi dalla dicitura a stampa dovendosi ritenere avvenuto un solo scrutinio per le elezioni comunali; e risultando quindi erronea la proclamazione fatta dal seggio dei candidati

Scrocco Enrico che ebbe voti 56
Polonia G. Batta » 54
Santellani Giovanni » 33

e quindi meno dei tre ultimi soprannominati; i sottoscritti, convinti fautori dell'urna unica, compiacendosi che il saggio elettorale di Villa Santina abbia provvisto d'ufficio a correggere gli sbagli della precedente Amministrazione comunale,

ricorrono

contro la proclamazione a consiglieri comunali dei signori Scrocco Enrico, Polonia G. B., Santellani Giovanni, e domandano che il consiglio comunale, correggendo a norma di legge l'erroneo operato del seggio, proclami eletti in loro vece i signori Arrigoni Francesco, Picotti Riccardo, Masieri Umberto.

I sottoscritti, senza menomamente pretendere di dare consigli a codesto illuminato consesso, si permettono sommessamente di sottoporre alle saggie e ponderate riflessioni dei suoi membri il seguente dilemma: O il verbale corrisponde a verità, e allora la loro domanda deve essere per legge accolta; o se la loro domanda non viene accolta, il consiglio comunale dichiara che il verbale non corrisponde a verità e ciò importa l'annullamento di tutta l'elezione.

Con osservanza

I ricorrenti

dott. Giuseppe De Prato, Riccardo Picotti

TOLMEZZO

Il terremoto. — 21. Oggi, verso le 13.30, è stata avvertita una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio. La scossa è durata circa 2 secondi.

PASIANO

Consiglio Comunale. — Ieri si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per trattare diversi oggetti di importanza, fra i quali:

(a *in seconda lettura*: istruzione di una 2.a condotta ostetrica a Rivarotta;

b) provvedimenti per sopperire alla disoccupazione: fu nominata una commissione composta dai sig.ri Piccinini Giovanni, Pessa Giacomo, Sfriso Giovanni;

c) in seguito alla rinuncia del comm. co. Gozzi, venne nominato il cav. Vincenzo Saccomani di Oderzo quale rappresentante di questo Comune per la istituenda ferrovia Oderzo-Pordenone;

— d) Venne nominata a Presidente del Patronato Scolastico la signora Giulia Trevisan consorte del dott. Enzo Damiani;

e) fu nominato membro della Congregazione di Carità il sig. Vazzoler Antonio.

Grave disgrazia

Ieri fu dovuto ricoverare di urgenza, in casa di salute del D.r Ricci di Treviso il ragazzo Borin Angelo di Benedetto d'anni 13 da Rivarotta per grave trauma all'occhio sinistro riportata mentre giocava. Si dubita ch'egli dovrà perdere l'occhio.

Una forte scossa di terremoto

21. Quest'oggi verso le ore 13.20, si produsse una forte scossa di terremoto in senso sussultorio durata due secondi.

In piazza cadde il cornicione di una casa, e parecchi fabbricati ebbero i muri screpolati.

Molto il panico.

PRATO CARNICO

Il nuovo sindaco. — 21. Oggi ci fu una riunione del nuovo consiglio. Fu eletto a sindaco il signor Osvaldo Troiano, ad assessori effettivi i signori Ermenegildo D'Agaro, Antonio Bearzi, Giovanni Solari, Marco Roia; ad assessori supplenti Querino Agostinis, Valentino Ciani.

CODROIPO

Per la cucina popolare. — 22. — B — A favore della cucina popolare che, sotto gli auspici della Società operaia di M. S. comincierà a funzionare ai primi del venturo dicembre venne iniziata una pubblica sottoscrizione.

Le due prime offerte sono le seguenti: co. D.r Gian Lauro, Mainardi sindaco di Codroipo lire 100; Luigi Frova lire 100. Le ulteriori offerte verranno pubblicate in seguito.

Commissione elettorale. — La Commissione elettorale riunitasi ieri rettificò come segue la lista degli elettori commerciali:

Lista del 1913 di 114 elettori, aggiunti 52 cancellati 5. Così la lista di quest'anno rimane composta di 161 inscritti.

S. VITO DI FAGAGNA

Per l'ineleggibilità di un consigliere. — 21. La Pretura ha notificato il ricorso Pecile Natale sulla ineleggibilità del consigliere comunale di S. Vito di Fagagna, signor Pecile Fortunato, per una questione pendente col comune.

CLAUT

Il segretario autorizzato alle funzioni di notaio. — E' testè pervenuto all'egregio nostro segretario signor Da Re Pietro fu Francesco il decreto reale 22 ottobre 1914 che lo autorizza alle funzioni di notaio per la recezione dei testamenti.

Il sovrano provvedimento, oltre che tornare di massima utilità al paese, viene ad aggiungere un nuovo titolo di merito ai tanti che già possede il sig. Da Re, il quale, per la sua speciale competenza, è tenuto nella maggiore considerazione dall'autorità superiore.

SPILIMBERGO

La Spilimbergo-Gemona in attività. — La linea Spilimbergo-Gemona sarà definitivamente aperta al pubblico il giorno 25 corr.

PORPETTO

In Consiglio. — 20. Nella seduta consigliare di ieri fu respinta l'approvazione del verbale della seduta 14 corrente, per inesattezze regolamentari commesse dal sindaco nella riunione precedente. Seguì quindi un clamoroso diverbio tra il sindaco stesso sig. Giustiniano Candotto e i membri della Giunta che compatti s'erano schierati contro di lui. Alla fine il sindaco abbandonò il seggio, e la seduta fu sospesa.

ARZENE

Non era un atto vandalico

Riceviamo e pubblichiamo:

Triste impressione fece l'articolo apparso sulla «Patria» di ieri. Le cose bisogna dipingerle colla vera tinta, senza esagerazioni. Risulta infatti da molte e molte testimonianze che la porta della chiesa male reggevasi sui cardini, dacchè l'ingresso di notte e di giorno furono incessanti pel suono delle campane ai defunti. Sta il fatto che il campanile non è isolato, le corde delle campane sono attigue alla porta che a giorni mal si trovano entro, e quelli che erano fuori per spirito vi entrarono. Non era e non è quindi atto vandalico.

Un abbonato

TRICESIMO

Una lettera del cav. Miotti

Riceviamo e pubblichiamo:

Nella Cronaca Provinciale di ieri c'è un articolo intitolato *Ancora sulle elezioni comunali. I maggiori voti, dopo gli eletti.* Leggendo quell'articolo mi sono accorto che tra i *candidati* (?) non favoriti dalla sorte delle urne, ci sono anch'io.

Da queste colonne ringrazio quegli elettori che hanno voluto darmi il loro voto, ma francamente avrei preferito d'essere stato prima interpellato se avrei posta a meno la mia candidatura.

Non mi sono mai occupato d'elezioni, e tanto meno a Tricesimo, ove preferisco, durante i pochi mesi di mio soggiorno, il quieto vivere.

Giovanni Miotti.

ENEMONZO

Freddo e terremoto, 6 gradi sotto zero.

Il freddo da qualche giorno è rapidamente aumenta discendendo il termometro a 6 gradi sotto zero. Lo scirocco predomina e si attende un cambiamento in neve.

Alle 13 d'oggi su questa plaga si avvertiva una forte scossa di terremoto ondulatorio della durata di 5 o 6 secondi. E' stata la più forte delle precedenti le case ondularono per bene con tutti gli utensili e quadri interni.

Anche questa volta senza crolli ne disgrazie.

PORDENONE

Un'ordinanza del Commissario pref. 21. Il Commissariato prefettizio con odierna ordinanza invita tutti coloro che non sono compresi nell'elenco dei sussidiati della Congregazione di Carità e che per loro speciali condizioni di miserabilità abbiano titolo alla iscrizione nell'elenco dei poveri a presentare analoga domanda al comune entro il 15 dicembre p. v. con avvertimento che la domanda stessa dovrà essere estesa sopra apposito modulo da richiedersi all'ufficio municipale.

CIVIDALE

Beneficenza — La contessina De Nordis Elvira per onorare la memoria della Sua Mamma, cont. De Nordis Foramitti Adriana testè defunta, ha recapitato alla Congregazione di Carità lire 200 per l'acquisto di mobili e biancheria per il reparto ricoverati.

Il mercato — Eccovi i prezzi dei praticati: burro lire 2.60 al kg.; uova lire 12 al cento; pollame 1.50 kg.; granoturco da lire 10 a 14 al q.; castagne da 14 a 22; marroni da 28 a 35; pere e mele da 15 a 35; legna da 2 a 2.30 in partita al q.; carbone a lire 11 al q.

Deliberazioni di Giunta — Nell'ultima seduta, la Giunta Municipale ha accolto diverse domande per il ricovero di ammalati all'ospitale, previo il parere per l'istituzione di un ambulatorio per i poveri, dando istruzione ai sanitari per le proposte; accolse l'istanza del sig. Zanutti Giuseppe per il concorso del comune nella spesa per la costruzione di un ponte sul «Chiarò»; incaricò l'assessore avv. Santurnino Freschi di associarsi al dott. Pietro Feletig, direttore della Cattedra Ambulante per studi da farsi sulla coltura del tabacco; accordò un mese di licenza al segretario sig. Zorzini Vittorio.

L'avv. Freschi e il dott. Feletig partiranno per Bologna domani. Com'è noto, si vorrebbe tentare la coltura del tabacco, molto redditiva, anche nel mandamento di Cividale.

Auguriamo che gli studi ne dimostrino la possibilità e la pratica esperienza ne confermino i vantaggi.

Oblazioni pro disoccupati. — Primo elenco degli oblatori che versarono le proprie offerte al Comitato pro disoccupati a mezzo del segretario sig. Zorzini Eugenio: De Pellis cav. avv. Antonio L. 50, Orchestra Bertossi sul prodotto del ballo 20 settembre 50, Vuga Francesco 10, Zuliani Antonio 10, Caneva Giuseppe 10, Zanuttini Ettore 10, De Paciani nobile Giuseppe 5, Zorzini Eugenio 5, Amministrazione del giornale il Gazzettino 56.75, Società Cementi del Friuli L. 25.

IN PRETURA

Il pesce. — Forlese Edoardo, Forlese Aleandro di Ara di Tricesimo e De Luca Mosè di Faedis sono imputati di pesca abusiva con esplodenti; e i primi due anche di minaccie in danno della guardia Rossig.

Al processo l'accusa sfumò e gli imputati vennero condannati per la sola raccolta del pesce a lire 50 di multa: perdonata. Dif. avv. Bertacioli.

CAMINO DI CODROIPO

Consiglio. — 21. Quest'oggi sotto la presidenza del sindaco sig. Felice Cozzi e con la partecipazione di 12 consiglieri, in seduta straordinaria furono all'unanimità approvati: i progetti per riatto delle strade comunali da Glaunicco a Gradiscutta e da S. Vidotto a Biauzzo; il riatto della sponda destra del fiume Varmo nell'interno di San Vidotto e riatto della casa ex Guerra allo scopo di aggiungervi l'alloggio al segretario comunale, per una spesa compl. di L. 6370 il bilancio preventivo del comune per l'anno 1915, elevata l'aliquota della sovrimposta a lire 2.60 per ogni lira d'imposta erariale; il conto consuntivo della Congregazione di Carità per l'anno 1913; lo statuto del Consorzio di difesa dalle acque del Tagliamento, e qualche altro oggetto di minor entità.

SEDEGLIANO

Per il Pozzo di Rivis. — 21. Sotto la presidenza del sindaco dott. Mattia Micoli e colla partecipazione di 12 consiglieri si deliberò ieri in seduta consigliare straordinaria la continuazione dei lavori d'escavo del pozzo artesiano di Rivis al Tagliamento; lavori dei quali con tre voti contro due precedentemente era stata deliberata la sospensione dalla Giunta Municipale.

Giunta Provinciale di Beneficenza

(seduta del 20)

Affari approvati

S. Vito al Tagliamento Ospedale civile Rette 1915 — Istituto Falcon Vial Strada consorziale delle Viatte.

Gemona. Ospedale Civile Rette ammalati 1915 — Congregazione di Carità Collocamento orfani Forgiarini. Ospedale Civile acquisto lettiga — Cong. di Carità acquisto uva. Istanza Fantoni per affranco capitale. Nomina assistente lavori (tiene a notizia).

Palmanova. Ospedale. Rinnovazione convenzione militare. Monte di Pietà aumento di stipendio.

Pordenone. Ospedale Civile affittanza terreno, fornitura vitto e combustibile 1915 — Vendita terreno in S. Quirino (autorizza la trattativa privata) affittanza Gotti Polon (Prende atto) Monte Pietà. Provvedimenti per deficienza pegni in guardaroba. Asilo infantile Legato Comini autorizza ad accettare.

Udine. Brefotrofio. Provvista generi in economia (autorizza) Storno di fondi. Orfanotrofio Renati. Svincolo cauzione ex fornitore Luigi Morgante. Chiesa di S. Giacomo ap. Fondo grazie dotali. Bilancio 1915 (approva con raccomandazione). Monte di pietà vertenza Spezzotti. Collocamento a riposo d'assistente. Commissaria Uccellis, inventario al 30 - 6 - 1914. Pie fondazioni amministrate dal Monte di Pietà, bilancio 1915. Casa Zitelle, rinnovione affittanza (approva autorizzando la trattativa privata). Bilancio 1915, Istituto Micesio. Nomina direttore spirituale.

Sacile. Ospedale, Acquisto Decarville, fornitore generi alimentari. Vendita appezzamento terreni, costruzione nuovo padiglione. — Codroipo. Congregazione di Carità pagamento medicinali quadrimestre 1914. — Castions. Congregazione di Carità aumento compenso segretario (approva con decorrenza 1915. — S. Daniele. Ospedale Civile Cassa previdenza Maggiore contributo dovuto pel 1912 - 1913 lire 72. Ospedale Civile Ratifica spese acquisto sistemazione posizione del segretario. — Cordenons. Congregazione di Carità Bilancio 1915. — Ipplis. Congregazione di Carità Bilancio 1915. — Latisana. Ospedale Civile Modificazione pianta organica. — Cividale, Monte di Pietà Restauri Confraternita del S. S. Sacramento di Rualis, Bilancio 1915 Ospedale Civile fornitura in economia vitto 1915. — Lestizza. Congregaziona di Carità sussidio a domicilio. — Corno di Rosazzo. Legato, Piani, Bilancio 1914. — Attimis. Congregazione di Carità Bilancio 1915. — Zeglio. Congregazione di Carità Bilancio 1914. — Premariacco. Confrater. del S. Sacr. parrocchiale Bilancio 1915. — Muzzana del Turgnano. Congregazione di Carità, inventario 31-12-1913. — Latisana. Asilo infantile De Gregis Gaspari Inventario al 31-12-1913 Bilancio 1915 Ospedale Civile supplenza medico. — Cordovado. Asilo Cecchini Ampliamento. — Vivaro. Congregazione di Carità Bilancio 1914. — Martignacco, Cong. di Carità Bilancio 1915. — Tarcento. Legato Cristofoli Accettazione.

Decisione varie

Sacile. Ospedale Civile Mutuo di lire 20000 Rinvia. — Udine Brefotrofio Prelevamento dal fondo di riserva (tiene a notizia). — Buia. Congregazione di Carità compenso straordinario al segretario (Rinvia). — Udine. Monte di Pietà Nomina assistente non preziosi (non ha provvedimento da adottare). — Vito d'Asio. Cong. di Carità Legato Zanier autorizzazione ad accettarlo (parere favorevole). — Cavazzo Nuovo. Cong. di Carità Legato Zanetti id. — Martignacco. Congregazione di Carità inventario al 31-12-13 (Tiene a notizia). — Tarcento. Opera Pia Coianiz id. — Buttrio. Cong. di Carità storno fondi id. — Morette di Tomba. Cong. di Carità Statuto (sospeso). — S. Daniele. Ospedale Nomina del direttore dell'Istituto (prende notizia). — Buia. Cong. di Carità Provvedimenti inabili al lavoro (sospeso).

Non approva

Palmanova. Ospedale Civile contravversia daziaria. — Gemona. Ospedale Civile Acquisto casa Gurisatti (a maggioranza).

La battaglia rallenta in Francia accuindosi nella Polonia.

Nel settore francese.

Nel Belgio — dice il comunicato francese — la nostra artiglieria ha preso qualche vantaggio presso Nieuport.

A Hollenboke due attacchi di fanteria tedesca furono respinti.

Nelle Argonne furono fatte saltare trincee nemiche. Dal lato di Verdun e nei Vorgi abbiamo progredito, stabilendo in certi punti le trincee a muro di trenta metri dalle posizioni tedesche. Cinque attacchi nella Woevre eseguiti in due ore furono arrestati coll'artiglieria.

— Il comunicato tedesco dice che la situazione non si è esenzialmente modificata. Su tutto il fronte i francesi dimostrano una viva attività coll'artiglieria.

Audace colpo inglese contro un hangar.

Ieri verso le tredici due areoplani inglesi apparvero sopra Friedrichshafen e tentarono bombardare l'hangar dei dirigibili.

Uno degli aviatori potè ben presto essere abbattuto col fuoco di shrapnells e di mitragliatrici, l'altro fuggì.

Furono lanciate cinque bombe che caddero vicino all'hangar danneggiando due case, uccidendo un uomo e ferendo una donna.

La difficoltà della guerra In Fiandra

(NOSTRO TELEGRAMMA)

BERLINO. — Il «Lokal Anzeiger» riceve da Copenaghen che l'inondazione nella Fiandra, impedisce la lotta. I pionieri tedeschi lavorano ad eliminare le difficoltà, a far deviare qualche canale, ad aprire sfoghi alle acque stagnanti; ma la conformazione del territorio è tale da non permettere di ricavare molto frutto da questo lavoro.

Le strade di campagna nell'intero paese, sono divenute un vero pantano. Gli alleati continuano a cannoneggiare Dixmude e tutte le plaghe dove presumono che si trovino reparti di truppe tedesche, per impedire a queste ogni lavoro di riparazione. Causa le procelle di neve prima, la nebbia e il vento poi, sono resi impossibili.

Iersera, sopra Amiens, comparvero quattro areoplani tedeschi che gettarono alcune bombe sopra la città; una di esse cagionò lo scoppio del serbatoio del gas, uccidendo molte persone.

Particolari emozionanti sulla presa di Dixemunden

(Nostro telegramma)

BERLINO, 21. — Il «Berliner Tageblatt» riceve da Dixmunden una lettera del suo redattore in data del 12 novembre, nella quale si narra con molti particolari la presa di Dixmunden.

«Ieri (dice la lettera che vi riassumo) abbiamo occupato di assalto Dixmunden, ultimo punto di appoggio dell'esercito belga. Domenica a mezzanotte il nostro comandante di brigata con lo Stato maggiore si recò sulla linea avanzata, a circa duecentocinquanta metri lontano dal nemico. Percorremmo carponi, per più chilometri le trincee, spingendoci sino alle più basse, ed avemmo così occasione di ammirare sempre più l'intelligenza e la forza di lavoro dei nostri Pionieri. Sino da lunedì mattina furono riuniti i battaglioni che dovevano procedere all'assalto Il cielo era coperto. La nostra artiglieria preparò coi suoi colpi bene aggiustati l'assalto. Verso mezzogiorno le nubi si aprirono alquanto e il sole apparve sull'orizzonte. Le nostre colonne marciarono sotto il sorriso del sole contro le posizioni del nemico, il quale non potè difendersi a lungo.

Quando le nostre prime colonne raggiunsero le trincee franco-belghe, il nemico levò le mani in segno di arresa. Alcuni ufficiali avevano le lacrime agli occhi, allorchè videro tanto fiore di gioventù francese fatta prigioniera. Presa la città ogni casa fu perquisita, facendo parecchi prigionieri belgi francesi marinai e turcos. Di inglesi non ne vidi: in cambio, vidi molti giornali inglesi, fiaschi vuoti, vino, biscotti, zaini rovinati che appartengono a soldati inglesi. Non me ne feci meraviglia, perchè gli inglesi conoscono il valore dei nostri soldati e perciò se l'erano data a gambe.

La bella chiesa di stile romanico di Dixmunden è distrutta. Chi osserva dalla strada Gessenzarren, vede in forma di quadrato emergere le torri di Gessen, Moumen, Dixmunden e Beerat, che s'innalzano nella loro bella gravità di stile.

Il marchese Imperiali a Roma.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 22. — I giornali hanno da Londra: L'ambasciatore italiano è partito ieri per l'Italia allo scopo di conferire col governo italiano e specialmente con il ministro degli esteri, on. Sonnino. Egli sarà di ritorno fra quindici giorni. Fin dai primi giorni della guerra, il marchese Imperiali è stato a contatto col Ministro degli esteri inglese e conosce gli scopi del governo e la tendenza dell'opinione pubblica. L'ambasciatore è persuaso della decisione del popolo inglese, di condurre la guerra europea ad un successo di vittorie per gli alleati.

L'invasione nell'Inghilterra.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 22. — I giornali hanno da Londra: Giungono notizie dalla Danimarca relative a un grosso numero di barche a vapore, dal fondo piatto, in modo da passare sopra un campo di mine, senza toccarle. Queste barche verrebbero radunate in un porto della Germania, per un tentativo d'invasione nell'Inghilterra. Il «Times» osserva che parecchi corpi d'armata tedesca si sono perduti di vista, e mettendo insieme le circostanze e ripensando alle ripetute minaccie rivolte agli inglesi, il giornale conclude che da qualche tempo si prepara uno sbarco in Inghilterra; quando esso avverrà, non è noto.

In Inghilterra si spera che il tentativo sarà nullo, per la assidua vigilanza ed efficenza della flotta inglese. (Notiamo che queste notizie da Londra ai giornali milanesi illustrano e completano quelle che noi ricevemmo da Vienna o che i lettori possono leggere in prima pagina).

Ost Dunkerque bombardata.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 23. I giornali hanno da Vienna: I tedeschi cominciarono ieri il bombardamento di Ost Dunkerque e del circondario e lo continuarono durante la notte. Le granate caddero numerose nei pressi della località e produssero parecchi danni. Tutti fuggono in automobile, in carrozze e con la ferrovia. Nieuport è un mucchio di rovine al pari di Dixmude. La lotta nella regione è sempre assai seria, ma il fronte rimane nelle stesse posizioni.

Nel settore orientale.

Il comunicato germanico dice che nell'est le operazioni continuano a svilupparsi. E' stato continuato l'inseguimento del nemico respinto al di là del Miava e presso Plozck.

Nella regione ad est di Czeustockan le truppe tedesche combattono a fianco delle truppe alleate ed hanno guadagnato terreno.

— Il *Messaggero dell'Esercito* russo pubblica il seguente comunicato:

I tedeschi fanno nuovi sforzi per sfondare il nostro fronte da Lowiez a Skiernuurge, allo scopo di marciare su Varsavia.

Il tentativo del nemico di dirigersi su Cracovia, sfondando il nostro fronte Kielca-Radom, è completamente fallito. I tedeschi furono costretti a indietreggiare perdendo gran numero di morti, feriti e prigionieri, nonchè convogli di vettovagliamenti, di artiglieria e cassoni di munizioni.

Il 18 novembre importanti forze austro-ungariche e tedesche, appoggiandosi alla regione fortificata di Czeustockau e Cracovia, presero energicamente l'offensiva contro le nostre truppe, ma furono respinte su tutto il fronte con forti perdite.

Il nemico tentò poi una nuova offensiva, ma un contrattacco delle nostre truppe lo costrinse a indietreggiare, infliggendoli perdite non meno gravi.

— Il comunicato austriaco dice che l'attacco contro le forze principali russe nella Polonia è avanzato su tutto il fronte.

Le vittorie austriache sono... inventate.

La legazione serba ad Atene dirama un comunicato in cui dice che le notizie del Correspondenz Bureau nelle quali si annunciano grandi vittorie sui serbi sono false.

Le truppe serbe si ritirarono volontariamente da Valievo ed occuparono ora posizioni favorevoli.

La ritirata si effettuò senza perdite, ed incidenti.

Un comunicato ufficiale da Nisch (pubblicato ieri nella seconda edizione) dice che gli attacchi austriaci a Lazaretzatz furono respinti.

Anche una colonna sulla via di Valievo venne disfatta.

La guerra della Turchia.

I comunicati turchi e russi sulla guerra del Caucaso furono ieri da noi pubblicati nella seconda edizione. I primi dicono che Chopa fu bombardata dalle navi russe. Fugarono con attacchi alla baionetta i russi dai dintorni di Antonibis. Continuano nel Caucaso violenti combattimenti. A Limam i russi furono battuti ed i turchi penetrarono nel loro territorio.

I secondi dicono che a Zatchoroch distussero a cannonate un forte e le caserme della dogana facendo saltare il deposito di munizioni. I turchi furono battuti verso Bar, e presso Erzerum.

RIVIGNANO

Precipita nella roggia e vi affoga.

Ieri l'altro, mentre certo Liguin Giacomo fu Michele d'anni 53, pescava nella roggia Bastorigo, precipitò accidentalmente nella corrente, che lo travolse.

Solamente ieri mattina, alcuni contadini passando presso la roggia, ne scorsero il cadavere.

CRONACA CITTADINA

L'esposizione del 1916 rinviata.

Ieri seguì la riunione del comitato esecutivo per l'esposizione regionale del 1916.

Erano presenti quasi tutti i membri e presiedeva l'adunanza l'on. Morpurgo, il quale, dichiarata aperta la seduta, espose con chiarezza e brevità gli studi e le pratiche finora esperite per tradurre in realtà la bella idea di celebrare in Udine con una Esposizione Regionale Veneta, il cinquantenario della liberazione del Veneto dal gioco austriaco. Di fronte però alla crisi venuta improvvisamente ad abbattersi sul mondo intero, sorge la domanda se si debba o no fare l'esposizione. A questa domanda il Comitato esecutivo è chiamato a rispondere.

Il rag. Agnoli è pel rinvio; ragioni d'indole economica e d'indole politica la consigliano, per non dir che lo impongono. Propone in questo senso un ordine del giorno.

Il comm. Fracassetti pur associandosi al rag. Agnoli, vorrebbe non si parlasse di rinvio ma di sosta. Propone venga dato incarico al Comitato promotore di sospendere, oggi tutti i lavori preparatori, salvo a riprenderli quando stimerà opportuno.

Il cav. Beltrandi propone invece che l'esposizione si faccia: ridotta nelle proporzioni e nella importanza, ma si faccia.

Il cav. Venier informa di aver radunato l'assemblea della società Commercianti la quale sull'argomento ha votato il seguente ordine del giorno:

Il consiglio dell'associazione fra commercianti industriali ed esercenti di Udine e Provincia.

Ricordata l'iniziativa da questa presa per l'esposizione del 1916 e il riverbero che la riuscita a meno di esso avrebbe nel commercio dell'intera provincia.

Considerato che il progetto dell'esposizione venne mantenuto dal comitato ordinatore con friulana tenacia, malgrado il manifestarsi di un'acuta crisi economica;

Che la sopraggiunta conflagrazione europea inaspri le già difficili condizioni, rendendo l'esito assai incerto anche dal lato tecnico;

che l'attuale situazione politica è incerta e non si può escludere la possibilità di ulteriori avvenimenti;

che tutte queste ragioni consigliano a non fissare con precisione la data di un avvenimento che dovrebbe essere di pace e di lavoro ed adeguato alla solennità che si vorrebbe commemorare

delibera

di proporre il rinvio dell'Esposizione Regionale all'epoca che sarà per fissare il Comitato promotore, al quale invia un plauso per la zelante opera fino ad ora prestata.

L'ordine del giorno votato

Agnoli ritira il proprio ordine del giorno e si associa (e così il cav. Venier) a quello proposto dal comm. Fracassetti. Il presidente espone altre considerazioni; dopo di che si mette ai voti l'ordine del giorno del comm. Fracassetti, così formulato:

Il Comitato Esecutivo, ritenuto che la preparazione dell'Esposizione Regionale del 1916, destinata a commemorare in Udine il cinquantenario della liberazione del Veneto, esige, il concorso di tutte le energie della Regione;

Preso atto con vivo compiacimento dell'azione compiuta dai promotori, la quale avrebbe dato sicuro affidamento d'ottima riescita, se gravi avvenimenti non fossero sorti a turbare profondamente la vita del paese;

Considerata la depressione economica che la guerra europea ha prodotto anche nel Regno, depressione che potrebbe compromettere il piano finanziario dell'impresa, e tenute presenti le difficoltà che gli espositori incontrerebbero a prepararsi degnamente per una grande Mostra Regionale;

In omaggio allo spirito pubblico che in quest'ora solenne ad altri problemi è rivolto;

delibera

di rimandare la data dell'Esposizione e di affidare agli Enti promotori l'incarico di riprendere, a tempo opportuno, l'iniziativa tanto felicemente avviata.

Due soli voti contrari: del cav. Battistella e del cav. Beltrandi; tutti gli altri approvano.

L'on. Morpurgo ringrazia il comm. prof. Fracassetti e il cav. Venier delle espressioni gentili rivolte ai promotori nei rispettivi ordini del giorno; assicura che la deliberazione, imposta da forza maggiore, sarà comunicata alle Camere di Commercio del Veneto, ed esprime il voto che vengano versati al fondo dell'Esposizione i contributi deliberati dagli Enti e l'ultima rata delle azioni.

Scuola mista infermieri. — Il sottocomitato di sezione di Udine della Croce Rossa Italiana comunica che fino a tutto il giorno 10 dicembre è aperta l'iscrizione alla Scuola mista infermieri per l'abilitazione alle funzioni di dama infermiera e di infermiere della Croce Rossa.

Le lezioni regolari comincieranno il giorno 12 dicembre p. v. — Il corso avrà la durata di due mesi. Le iscrizioni si ricevono dall'ispettore della Scuola, presso l'ufficio di polizia municipale di Udine.

L'esposizione dei lavori femminili

Ieri le sale esposizione del Circolo familiare furono affollatissime di visitatori specialmente del sesso gentile.

Numerosi lavori, tra quelli che destarono nei visitatori la maggior ammirazione, furono acquistati.

Il consiglio direttivo del Circolo riunitosi ieri, ha deliberato di devolvere alla Croce Rossa l'utile netto che si ricaverà dall'Esposizione.

Ancora del nuovo teatro

La risposta, in forma tanto cortese, data dall'egr. dott. cav. Murero alle osservazioni da me fatte sulle motivazioni del suo voto contrario nella Assemblea di giorni fa dei soci del *Teatro nuovo*, mi obbliga a ribattere brevemente.

Anzitutto io nè faccio parte del Consiglio di Amministrazione nè ho relazione alcuna cogli egregi progettisti: quindi ho poca voce in capitolo. Ma anche l'avessi, la spenderei esclusivamente per approvare l'operato dell'uno e degli altri come ho già fatto all'assemblea, poichè — secondo me — il progetto, per quanto riguarda le osservazioni mosse dal mio chiarissimo contradditore, risponde a quanto si desiderava per la città nostra ed al criterio che informò il Comune nella cessione dell'area.

Il Comune infatti non condizionò il dono ad una costruzione prettamente popolare, nel senso più ristretto della parola: poichè se così avesse avuto l'intenzione di fare, mai più si sarebbe sognato — assessore anche l'egregio dott. Murero — di appoggiarsi ad una Società di capitalisti: in caso si sarebbe costruita da sè una Sala del popolo, quale in altre città esiste.

Il concetto informatore del Comune fu evidentemente quello di favorire la dotazione alla nostra città di un teatro ampio, moderno, razionale, ove una preponderanza in numero di spettatori di ceto, finanziariamente, inferiore avesse potuto godere spettacoli ben dati, senza limitazioni nè tecniche nè — possibilmente — economiche. Non tecniche per la rispondenza costruttiva specialmente del palcoscenico e per quella dei servizi inerenti, non economiche per la possibilità data la maggiore capienza e la più efficace distribuzione dei posti, di maggiori redditi di quelli dati dai teatri attuali.

Ma poichè appunto l'intendimento popolare deve rivolgersi più che tutto all'effetto educativo che soltanto deriva da spettacoli decorosi, seri e più che possibile perfetti, dovevasi per forza non trascurare l'elemento, chiamiamolo alimentatore, quello cioè dal quale gli incassi traggono maggior coefficiente, i posti così detti di lusso.

E questi, giovando indirettamente, per nulla hanno danneggiato direttamente gli altri, poichè se i palchi — come in tutti i teatri migliori e più moderni, che chiameremo di tipo misto ad uso delle piccole città come la nostra — sono messi negli ordini più bassi, non è detto che la ragione dell'ubicazione si debba attribuire alla scelta del meglio nei riguardi della godibilità degli spettacoli, ma semplicemente nei riguardi delle comodità d'accesso e più che tutto della reciproca visibilità e della moda.

L'egregio dott. Murero lamenta la troppa differenziazione che deriva nel pubblico degli spettatori per la vicinanza dell'anfiteatro al loggione e si preoccupa della poca attrattiva dei posti d'anfiteatro per il pubblico distinto ma economo. Potrà anche essere un difetto questo che si sarebbe forse in parte diminuito inframezzando fra platea e palchi l'anfiteatro; ma allora, oltre ad una disposizione tecnicamente deficiente, si sarebbe dovuto sacrificare la comodità e la capienza dei posti d'anfiteatro ad una innocua distinzione, che non sarà pur troppo che una delle più piccole nella grande, per quanto ingiusta, scala sociale.

In quanto al loggione poi non sono riuscito a capire dove l'egr. cav Murero avrebbe voluto metterlo: egli si preoccupa delle folate d'aria calda ed inquinata, quasi che si potesse sovvertire, per amor di popolarità una legge fisica, e senza rendersi conto che coi moderni impianti di riscaldamento e di ventilazione si riesce ad ottenere un sufficiente equilibrio tecnico e una buona ossigenazione dell'aria dei grandi ambienti Si metta dunque anche da questo lato il cuore in pace, poichè vedrà coi fatti che nel nuovo teatro, che tutti auguriamo di veder al più presto un fatto compiuto, anche il pubblico del loggione starà assai meglio di quello che fin qui non sia stato.

E' naturale che l'opera progettata, esposta alle critiche delle più disparate opinioni, non potrà aver accontentato tutti: ma non deve mettersi tra i malcontenti il cav. Murero così appassionato dell'arte per l'arte e così amante dell'elevazione intellettuale collettiva, poichè egli deve aver più che tutto di mira il raggiungimento dell'effetto educativo, che è il massimo coificente di miglioramento del popolo

Ing. C. Facchini

Per il cambio della moneta Rumena

In seguito ad interessamento dell'on. Cortani e del Comitato prov. di Soccorso pro Emigranti, il Banco di Napoli (Succursale di Venezia) ha inviato al Presidente del Comitato di Soccorso pro Emigranti, la seguente lettera:

Ill.mo sig. Presidente del Comitato Provinciale di Soccorso

Udine

In relazione alla pregiata Sua di ieri, Le manifesto che questo istituto ha già sospeso l'accettazione dei biglietti esteri, cui Ella accenna, per effetto della cessata vera immigrazione. Pur tuttavia, per farLe cosa grata, e fermo restando il criterio che i biglietti stessi siano effettivamente esibiti alle Banche del Veneto, dai nostri connazionali immigranti, ritardatari, darò disposizione che gli stessi siano accettato ai nostri sportelli al prezzo del giorno cui si riferisce l'invio.

I biglietti esteri cui accenna il Presidente del Comitato, sono i biglietti valore della Rumenia.

Circo Equestre Sinatti. — Questa sera nuova attraente rappresentazione, con nuovissimi debutti.

Il palazzo degli uffici.

Abbiamo potuto avvicinare l'ing. Querini, che cortesemente, ci diede alcuni ragguagli sul Palazzo degli Uffici; Nell'edifizio sono attualmente occupati un'ottantina di operai, il cui lavoro è concentrato nella copertura del Palazzo. Già il coperto della sala di Consiglio, costruito in piombo, è ultimato del tutto.

Ora, si sta coprendo quella parte di fabbricato che guarda verso via Cavour. Appena finito questa, si principierà la copertura verso via Lionello, per proseguire poi dalla parte di via Rialto.

I lavori saranno condotti in modo che, alla fine dell'anno, se il tempo non ostacolerà, il fabbricato sarà completamente coperto, sì che sarà possibile anche con una stagione non troppo benigna, dar occupazione ad un buon numero di operai durante l'inverno.

La direzione dei lavori, d'accordo con l'Amministrazione comunale, procura d'impiegare tutti i mezzi possibili onde poter ultimare il piano terra nonchè i sotterranei, e così entro l'autunno venturo poterli affittare perchè sieno aperti al pubblico sotto forma di grandi negozi e di esercizi pubblici.

Come si vede, queste notizie riconfermano le da noi pubblicato qualche tempo addietro.

L'assemblea della Scuola e Famiglia. — Nel pomeriggio di ieri si è radunata l'assemblea generale dell'Associazione «Scuola e Famiglia» Erano presenti: il presidente Gr. uff. prof. Domenico Pecile, Vice pres. sig.a Fancy Fracassetti, segretario cav. Enrico Bruni, le sig.e Camilla Pecile Murero, Barnaba, De Viduis, Fanny Luzzatto, prof. Teresa Zuli, prof. Gambarini, sig.na Bianchi; e signori cav. prof. Pizzio direttore generale delle scuole, cav. Battistella provveditore degli studi, prof. comm. Fracassetti, cav. Ettore Spezzotti, Ugo Camavitto, ing. Sergio Petz, comm. Luigi Borgomanero, cav. Perosa.

S'apre la seduta con le commissioni del presidente che spiegò come nell'anno 1014 15 si sieno inscritti alunni: maschi 325, femmine 207; e come gl'insegnamenti siano in numero di dieci, tra cui 2 straordinari. Il corso festivo comprende 228 alunni. Avverte poi, che anche quest'anno si daranno i soliti trattenimenti e si farà l'albero di Natale. Si appellò alla stampa infine che ha sempre aiutato la filantropica istituzione.

Quindi la sig.a Fracassetti legge la relazione morale facendo rilevare all'assemblea il buon andamento dell'istituzione; esprimendo profonda riconoscenza ai sostenitori dell'opera pia, ed avendo parole di vivo elogio per la intelligente direttrice signorina Bianchi e per le volonterose insegnanti.

Alla relazione morale, il cav. Perosa fece seguire la lettura del resoconto finanziario (pubblicato antecedentemente su «La Patria») Si procedette da ultimo alla votazione per le cariche nel consiglio direttivo furono riconfermati all'unanimità: per il triennio 1915 16 17 i membri uscenti, Domenico Pecile, Borgomanero, Del Fabbro-Dus Carlotta; Reena Berlendis Barnaba e Maria de Viduis, quali consiglieri, e quali revisori i signori Perosa cav. rag. Ermenegildo e Biancuzzi rag. Vittorio effettuvi, rag. Osterman supplente.

Fantasie novità per cappello da signora a L. 1.25 ai grandi magazzini *G. B. Gius. Valentinis e C.* succ. E. Mason.

Programma musicale che il 2.o Reggimento fanteria suonerà oggi 22 novembre in Piazza V. E. dalle ore 14 alle 15.30.

1. Marcia militare	Vitali
2. Madama Butterfly	Puccini
3. Un ballo in maschera	Verdi
4. Danza esotica	Mascagni

Neo-ingegnere. — Il giovane concittadino Umberto La Iacona di Gaetano, conseguì brillantemente la laurea d'ingegneria alla Scuola di Applicazione di Padova.

Auguri.

Nozze — Ieri a S. Giovanni di Manzano il sig. Aldo Maurich impiegato presso la Deputazione Provinciale di Udine e nostro cordiale amico ha giurato fede di sposo alla gentile signorina Maria Conchione. Ne consacrò i vincoli col rito ufficiale il Sindaco cav. Desiderio Mulinari e quindi nella chiesa il rev. Parroco di S. Giovanni. Testimoni per la sposa furono Ilio Petronio, Romilda Boschetti e Rina d'Osualdo; per lo sposo Ernesto Varutti e Tullia Di Bert.

In casa della sposa fu offerto quindi un signorile rinfresco, dopo il quale gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze.

Lo accompagni il nostro più fervido augurio.

E' morto ieri sera verso le 17 nell'Ospedale il povero Leonardo Candussio da Farla di Maiano che nella sera di martedì a scopo suicida s'era sparato al petto un colpo di rivoltella fuori porta Aquileia.

Il povero Candussio era arrivato dal Tirolo il 15 e tentò suicidarsi il giorno 17. Egli non si era rivolto al Comitato di soccorso, e perciò non poteva sapere nulla di lui nè tanto meno venirgli in soccorso. Pur troppo, vi sono tante dolorose miserie ignorate, alle quali, appunto, perchè ignorate, nessuno viene in aiuto. E nel biglietto scritto a lapis, il suicida non ad altri se non un suo zio attribuisce la «colpa» del triste passo ch'egli era determinato a compiere. Questo per la verità, non giustamente esposta dal *Paese*.

Macchine per scrivere Rokial si trovano presso la ditta co. G. de Puppi

Santa Caterina è il soggetto che svolgerà il D.r L. Lala questa sera, alle ore 6, nella Capella della Chiesa Evangelica, via Mercatovecchio 45. Ingresso libero a tutti.

Una sbornia potente s'è presa nel pomeriggio di ieri certa Giuseppina Fior maritata Feruglio di Colugna. In preda ai fumi dell'alcool essa si diede a cantare e ballonzolare davanti al Caffè Dorta. Un vigile dopo d'averla inutilmente invitata a desistere la tradusse in Questura.

Un disertore. — Ad accrescere la falange dei disertori austriaci in Italia è giunto ieri da Gorizia ove era dimorato il trentatreenne Luigi Sirusig di Antonio, tagliapietra.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine.

Oggi si replica il programma di ieri incominciando alle ore 15 Il teatro sarà riscaldato.

Fra libri e giornali

La rivista pellagrologica italiana, che è arrivata al suo quattordicesimo anno, nel numero di novembre contiene:

La pellagra in Bessarabia; comunicazione preventiva (Prof. G. Tizzoni) — *Commissione pellagrologica provinciale di Belluno: Relazione del dott. L. Alpago-Novello a S. E. il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio* (cont. e fine) — *Sul funzionamento del Pellagrosario provinciale in San Severino Marche dal primo anno di sua apertura (1897-1913)*, (prof. F. Laureati) (contin. e fine) — *Per l'applicazione della legge 21 luglio contro la pellagra: Notizie dalle Provincie:* Belluno, Brescia, Milano, Pesaro, Urbino, Reggio Emilia, Treviso, Udine. — *Pellagrosario di Mogliano Veneto: movimento generale dei pellagrosi nei mesi di settembre e ottobre.* — *Pellagrosario provinciale di Ponton* (Verona): *movimento ammalati nei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre.* — *Bibliografia.*

Tribunale di Udine.

Presiede dott Turchetti, giudici Rieppi e Pampanini, P. M. Sostituto Procuratore Pirrone, canc. Bertuzzi.

Rug Blas... e non don Cesare.

Rug Blas Zorzon, di Giovanni, nato a Vicenza nel 17 settembre del 1885, cameriere disoccupato, già condannato per furto, è un tipo assai disinvolto. Egli fu arrestato a Livorno, l'11 settembre, in seguito a denuncia per truffe: corone 250 in danno di Giuseppina Russian di Cormons presso la quale era cameriere e corone 500 in danno di Maria Mascon pure di Cormons, dalla quale se le fece dare col pretesto di venire a Udine per farne il cambio.

Un incidente

solleva, non appena aperta l'udienza, il difensore avv. Sartoretti, sostenendo essere necessaria, per la procedibilità della causa, la querela di parte, mentre qui non abbiamo che una denuncia della questura. Pubblico Ministero e Parte Civile contrariano la tesi; e il Tribunale respinge l'incidente.

Patriota, sta bene; ma prima, galantuomo.

E Rug Blas racconta le sue avventure. Venuto a Udine con buone intenzioni, trovò qui taluni amici e andò con essi a divertirsi a Cividale. Quel primo... divertimento (soldi ce n'erano ancora) lo invogliò a cercarne altri: a Venezia, a Genova, a Livorno. In quest'ultima città fu arrestato, mentre stava per aggregarsi alla Croce Rossa inglese o francese. Una disdetta!... invero la disdetta lo aveva cominciato a colpire anche prima, quando, accortosi di consumare... il denaro degli altri, tentò di reintegrarlo giocando d'azzardo.

Presidente. Vero sistema per avanzare sulla torbida via dei reati!...

— Ma... cosa vuole, signor Presidente: non sapevo a che santo votarmi ed ho tentato... Del resto, io venivo spesso a Udine, con lo scopo di portare a Cormons giornali del Regno, ora proibiti nell'Austria...

Presidente. Sta bene essere patrioti; ma il primo dovere è quello di essere galantuomini.

La condanna.

L'avv. O. Cosattini di Parte Civile e il Pubblico Ministero sostengono l'accusa; l'avv. Sartoretti con molto calore tenta di attenuare la responsabilità del proprio difeso, ed ottiene che sia assolto dal primo capo d'imputazione (furto in danno della Russian). Non altrettanto fortunato riesce nella seconda sua domanda, che cioè, anzichè truffa, il fatto delle 500 corone fattesi consegnare dalla Mascon fosse da considerarsi come appropriazione indebita. Il Tribunale condanna Rug Blas, per questo solo fatto, a quattro mesi e 5 giorni di reclusione a 250 lire di multa, a 500 lire di risarcimento danni, a 50 lire per la costituzione di Parte Civile.

Non è peraltro il caso di cantare, come fa don Cesare volgendosi a Rud Blas della graziosa opera:

Così veder vi voglio
Sommesso al mio voler...

No; il Rug Blas del processo di ieri non si sottomette alla sentenza; egli ricorrerà in appello.

Lotto Estraz. 21 novemb.

VENEZIA	1	15	25	43	42
BARI	81	52	62	33	16
FIRENZE	79	75	56	7	19
MILANO	18	28	60	46	72
NAPOLI	46	28	21	12	40
PALERMO	17	69	56	38	67
ROMA	25	66	36	15	74
TORINO	45	71	66	40	62

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 15 al 21 novembre

Nascite

Nati vivi	maschi 18	femmine	11
»	morti	1	1
»	esposti	—	2
		Totale	33

Pubblicazioni di matrimonio

Cesare Castagnoli meccanico con Amalia Gori casalinga.

Matrimoni

Luigi Del Bianco agricoltore con Maria Mansutti contadina, Giuseppe Franzolini mugnaio con Angelina Pittis casalinga, Giuseppe Zucchia agricoltore con Firmina Franzolini contadina, Ugo Iuri assistente ferrov. dello Stato con Isolina Corvetta civile, dottor Giacomo Centazzo avvocato con Gemma Miani civile, Giovanni Battista Obuel fonditore con Maria Quaina casalinga, Gregorio Nicodemo muratore con Maria Servolini casalinga.

Morti

Maria Trigatti ved. Pianina fu Gio anni di anni 69 contadina, Michele Coccolo fu Giovanni di anni 56 oste, Gaetano Turatti fu Giuseppe di anni 78 falegname, Antonio Ragogna di Angelo di anni 36 fabbro, Augusta Rigotti Gatto fu Quirino di anni 60 casalinga, Antonio Molinari di Angelo di anni 13 agricoltore, Giacomo Pittis fu Biagio di anni 58 muratore, Anna Cominotto fu Luigi di anni 70 ricoverata, Gino Maralon di Sante di anni 20 soldato nel Regg.to Cavalleria Monferrato, Angelo Favaretto di Paolo di anni 39 oste, Werther Finotto di Ferruccio di mesi 6 e giorni 5, Ines Teresina Vida di Luigi di anni 1 e mesi 2.

Totale 12 dei quali 3 appartenenti ad altri Comuni.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornit[a] di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali s[u] disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazio[ni] per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Pal.Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misur[ato] corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0[...] III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea conta[ta]

OTTIMA CURA AUTUNNALE
SCIROPPO PAGLIANO
L'unico vero depurativo e rinfrescativo del sangue
Liquido, in polvere, in tavolette compresse del Prof. ERNESTO PAGLIANO di Napoli, 4, Calata S. Marco 4
INSCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO
In vendita presso tutte le Farmacie e Droghérie — chiedere tassativamente la nostra marca — A maggior garanzia rivolgersi a NAPOLI presso di noi o presso la Filiale in Milano, Via Giulio Uberti, 29.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI SKI
PERSENICO RAIMONDO - CHIAVENNA (Sondrio)
Sky in legno di Frassino e Ikosy - Tipi Norvegia - Attacco Nuitfeld
A RICHIESTA SI SPEDISCE CATALOGO GRATIS

Franc. Cogo
Callista
via Savorgnana N. [...] tiene aperto il suo g[abinetto] dalle ore [...] alle [...]
Si reca a domicilio.

SOLO L' **ISCHIROGENO**
RIGENERATORE DELLE FORZE
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA
HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
— ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE ✲ DI USO UNIVERSALE
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA **SPOSSATEZZA**, COMUNQUE PRODOTTA, **RIDONA LE FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERAPIA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedesi nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

ALLE PERSONE ANEMICHE!

Per ristorare le vostre forze fate solamente uso delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL che sono migliori delle iniezioni, gocce e polveri ferruginose. Rinvigoriscono sangue, stomaco, ossa, nervi eccitano l'appetito e fanno digerire. Rappresentano il rimedio più sicuro, pronto ed economico contro l'anemia e l'esaurimento nervoso. Le 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL sono basate sopra un trinomio di grande attualità SALUTE! ECONOMIA! COMODITA' DI CURA! Ed invero la vita assillante e febbrile esige una salute perfetta, conservabile col minimo di spesa ed anche colla comodità di poter usare le cure atte a conservarla.

Quale rimedio migliore delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL che riuniscono in un tutto organico e ben combinato i più puri e migliori farmaci che anni di esperienza hanno provato essere gli unici per l'esaurimento delle forze e l'anemia?

Le 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL ristorano l'organismo, il sistema nervoso con la spesa di centesimi quindici al giorno; presentano il vantaggio di una cura da potersi fare ovunque, portandosi appresso il flaconcino delle pillole.

«Affetta da anemia e da grande debolezza, provai ma inutilmente, molti rimedi. Finalmente mi furono consigliate le 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL ed il loro effetto mi fu veramente miracoloso. L'appetito accrebbe di molto, in poco tempo mi rinforzai ed ora sto benissimo. Mi sento quindi in dovere, in grado sia di attestare pubblicamente ad esse la mia gratitudine, sia di consigliarle a quanti si trovassero nelle mie passate condizioni, come rimedio facilissimo a prendersi e di effetto sicuro ed inarrivabile. (Firmata)
MARIA DELU' — Via Ormea N. 44 — TORINO.

La MAGNESIA S. PELLEGRINO è l'unico rimedio che purga molto senza irritare stomaco ed intestino, facile da digerire, buona di gusto, guarisce presto e bene la stitichezza, la diarrea, la gastrite, infiammazione intestinale, ecc. è quindi da preferirsi all'olio ricino, limonata magnesiaca (citrato), manna, sena, salcanale, polvere seditz, cassia, a tutte le acque minerali e pillole purgative.

«La MAGNESIA S. PELLEGRINO non ha bisogno di parole di lode essendosi ormai imposta a tutti per i suoi ottimi pregi, io le potrei anche aggiungere che è assai bene accetta anche ai bambini, i quali la prendono nel latte senza accorgersene. (Firmato)
DOTT. MICHELE FEANO CUNEO

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla Societa Salus. la MAGNESIA S. PELLEGRINO a L. 0.20 la cartina, L. 1.20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande e porta la marca di fabbrica «Il Pellegrino» attraversato dalla firma «Prodel», le 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL L. 5 l'astuccio cura completa di un mese e porta la firma di autenticità depositata «Prodel» Non trovandole spedite al Direttore del LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (Depositario generale per l'ITALIA) Corso Vittorio Emanuele N. 24 TORINO L. 3.60 per un flacone grande di vera MAGNESIA S. PELLEGRINO, L. 5.30 per un astuccio delle vere 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL. Il tutto sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spesa.
Roma — Trovansi dalla Società Farmaceutica Romana di Evaristo Garroni e dalla Società Farmaceutica Italiana F.lli Cecchini Corso Vittorio Emanuele N. 150.
Napoli — Trovansi dalla Ditta Paganini, Villani e C. Via Indipendenza N. 7

---

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIU'
Preparazione speciale della
PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. - MILANO

Usate l'acqua chinina Manzoni

SAPONE BANFI
il migliore del mondo
rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori, [...] ovunque

---

Nevralgia-Emicrania-Insonnia
Guarigione certa con le polveri
KEFOL
La Scatola 10 polveri L. 1.50
Deposito per l'Italia: A. Manzoni e C. - Milano Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie
Esigere espressamente le polveri "KEFOL"

AMIDO BANFI
Marca Gallo
MONDIALE
Stira lucido
Conserva la biancheria

MAMME!
Nutrite i vostri figli con la
CREMA FOSFATA "DEMA"
La migliore fra le
FARINE ALIMENTARI PER BAMBINI
Utile per curare le gastroenteriti e le diarre dell'infanzia
Chiederla nelle farmacie e nei magazzini alimentari.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO
ritonfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle del *Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di
Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc
Convalescenti per ***qualsiasi morbo.***
Trovasi in tutte le Farmacie

A S[...]
Gr[...] me[...] Polv[...] Sigar[...] D.r [...]
Vendita in Italia tutte le Farmaci[e] campioni rivolgersi CLERY, Parigi 53 St. Martin, che ne [...] gratis e franco di chiesta.

Udine — Tip. Domenico Del Bianco